



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall'anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, attualmente in corso di conversione, recante "disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753, ancora in vigore, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 marzo 2019, n. 279, recante una prima ripartizione delle risorse di parte corrente stanziata dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015 e relative al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2019, per un importo pari ad euro 210.000,00;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 aprile 2019, n. 326, recante una ulteriore ripartizione delle risorse di parte corrente stanziata dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015 e relative al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2019, per un importo pari ad euro 5.820.000,00;

RITENUTO di dover individuare una destinazione specifica per le risorse residue, di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015, per la parte corrente, per



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

l'esercizio finanziario 2019, per l'attuazione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale;

CONSIDERATO che, al netto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015, già stanziata con i citati decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 279 del 2019 e n. 326 del 2019, residuano, per la parte corrente riferita all'anno 2019, euro 6.030.000,00;

CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole;

CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:

- a) strumenti;
- b) competenze e contenuti;
- c) formazione e accompagnamento;

RITENUTO opportuno proseguire l'iniziativa nazionale legata alla attività delle scuole relative al Piano nazionale per la scuola digitale, "Premio nazionale scuola digitale", che consiste nel far emergere i migliori progetti realizzati dalle scuole e legati alla didattica digitale attraverso il coinvolgimento delle scuole a livello territoriale, provinciale, regionale e nazionale, in coerenza con l'azione #5 del Piano nazionale per la scuola digitale;

RITENUTO necessario destinare a tale finalità la somma complessiva di euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse stanziata per l'anno 2019, sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO altresì, necessario promuovere una capillare diffusione sul territorio dei principi e degli obiettivi di innovazione didattica e digitale nelle scuole, specie nelle aree più esposte di rischi di dispersione scolastica, anche al fine di utilizzare le tecnologie secondo un approccio abilitante e inclusivo;

CONSIDERATO che si rende necessario consentire e sostenere la diffusione delle buone pratiche nazionali ovvero la promozione di progetti di didattica innovativa e digitale anche in occasione di iniziative sia nazionali sia territoriali sui temi legati alla diffusione del Piano nazionale per la scuola digitale;

RITENUTO quindi, opportuno prevedere attività di disseminazione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale con iniziative didattiche innovative e formative a livello nazionale e locale, con particolare attenzione ai territori in cui siano presenti maggiori divari nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica;

RITENUTO necessario destinare a tale finalità la somma complessiva di euro 1.700.000,00 a valere sulle risorse stanziata per l'anno 2019, sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO altresì, che occorre rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza globale degli studenti, attraverso metodologie didattiche innovative, anche in coerenza le azioni #15, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

RITENUTO quindi, di poter destinare le risorse residue per l'annualità 2019 ad azioni di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative con la promozione di progetti formativi sullo sviluppo sostenibile condotti con l'utilizzo delle nuove tecnologie e orientamento;

RITENUTO necessario destinare alla suddetta finalità le risorse residue, pari a euro 2.830.000,00, previste, per l'anno 2019 sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

D E C R E T A

Articolo 1

(Premio scuola digitale)

1. Al fine di favorire lo sviluppo delle migliori pratiche sul tema della didattica innovativa e digitale, è destinata la somma di euro 1.500.000,00 al Premio nazionale scuola digitale, che consiste nel far emergere i migliori progetti realizzati dalle scuole e legati alla didattica digitale, attraverso il coinvolgimento delle scuole a livello territoriale, provinciale, regionale e nazionale, in coerenza con l'azione #5 del Piano nazionale per la scuola digitale.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere sulle risorse stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2019, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
3. L'attuazione del presente articolo è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Articolo 2

(Azioni di diffusione territoriale)

1. Al fine di assicurare una capillare diffusione sul territorio dei principi e degli obiettivi dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole, specie quelle inserite nelle aree più esposte di rischi di dispersione scolastica, anche al fine di utilizzare le tecnologie secondo un approccio abilitante e inclusivo, e di sostenere la disseminazione delle buone pratiche nazionali ovvero la promozione di progetti di didattica innovativa e digitale nell'ambito di iniziative sia nazionali sia territoriali sui temi del Piano nazionale per la scuola digitale, è destinata la somma di euro 1.700.000,00.
2. La realizzazione delle attività di cui al comma 1 è affidata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere su quelle stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione,



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2019, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Articolo 3

(Azioni per il potenziamento delle competenze degli studenti con metodologie didattiche innovative)

1. Al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza globale degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, anche in coerenza le azioni #15, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale, con la promozione di progetti formativi sullo sviluppo sostenibile condotti con l'utilizzo delle nuove tecnologie e orientamento, è destinata la somma di euro 2.830.000,00, a valere sulle risorse stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2019, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alle istituzioni scolastiche individuate a seguito di procedura selettiva pubblica, la cui attuazione è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Articolo 4

(Modalità di finanziamento)

1. Gli importi dovuti saranno corrisposti alle istituzioni scolastiche secondo le seguenti modalità:
 - a) 50% dell'importo dovuto a titolo di acconto;
 - b) ulteriore 50% a saldo previa rendicontazione delle spese sostenute.
2. Eventuali economie e risorse residue sono destinate ad analoghe iniziative didattiche e formative da definire con successivo decreto.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
On.le Prof. Lorenzo Fioramonti

